

La Sicilia 10 Dicembre 2020

## **“Penelope”: sei pene riformate e un assolto**

I giudici della seconda sezione penale d'appello hanno emesso ieri pomeriggio la sentenza di secondo grado del processo nato dall'operazione denominata “Penelope” (troncone in abbreviato) a carico di 29 imputati. Sette le condanne riformate, alle quali si aggiunge un'assoluzione piena - aveva avuto 8 anni in primo grado - disposta per Salvatore Balsamo (difeso dagli avvocati Marco Tringali e Maria Lucia D'Anna). Per tutti gli altri confermato il dispositivo di primo grado emesso dal Gup Maria Cristaldi il 12 dicembre del 2018.

L'operazione venne eseguita dalla Polizia nel gennaio del 2017 (con il coordinamento della Dda etnea) e portò all'emissione di una trentina di ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di affiliati alla cosca dei Cappello - Bonaccorsi; furono però quarantotto le persone coinvolte nell'inchiesta, la maggioranza delle quali scelsero di essere processati in abbreviato. Le accuse a vario titolo furono associazione mafiosa con raggravante di essere armata, traffico, detenzione e spaccio di droga, estorsione, esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza alle persone e intestazione fittizia dei beni, aggravati dal metodo mafioso. Al ponte di comando ci sarebbero stati Santo Strano “Facci Palemmu”, Giuseppe Salvatore Lombardo “ ‘u ciuraru” e Giovanni Catanzaro “ ‘u milanisi”, tutti legati da rapporti di parentela diretta o indiretta con il boss Turi Cappello, in carcere da più di vent'anni.

Queste le condanne riformate dai giudici di 2° grado: Detto dell'assoluzione di Salvatore Balsamo (8 anni in primo grado), sconti di pena a Scalia Antonio, condannato a 8 anni (9 in primo grado); a Strano Santo, 14 anni (17 anni e quattro mesi in primo grado); a Ventimiglia Mario, 12 anni (14 in primo); a Tropea Tommaso, 17 anni e sei mesi (20 anni in primo); Vinci Luigi Sebastiano, 4 anni e otto mesi (8 anni in primo) e a Zampaglione Nunzia, 4 anni e otto mesi (12 in primo). Tra le condanne confermate con le pene più severe ci sono quelle di Balsamo Calogero Giuseppe, Salvo Salvatore Massimiliano e Catanzaro Giovanni (tutti 20 anni). Novanta giorni per le motivazioni. nel collegio difensivo, tra gli altri, gli avvocati Giorgio Antoci, Salvo Centorbi, Mary Chiaramonte, Andrea Giannino, Salvo Pace e Fabrizio Siracusano.

**Orazio Provini**